
N. verbale: 1

N. delibera: 7

dd. 31 gennaio 2025

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE adottata nella seduta del 31 gennaio 2025 alle ore 08.30 con la presenza dei signori:

1) Maria AMBROSI	P	13) Suzana KULIER	P
2) Luigi BASTONE	P	14) Cristiana MORSOLIN	P
3) Giovanni BATTAGLIA	P	15) Luis RESULI	P
4) Paolo BEARZI	P	16) Francesca ROMANI	P
5) Gabriele BERGANTINI	P	17) Kamrul Hasan Bhuiyan SANI	A
6) Riccardo Matteo BRIGANTE	P	18) Jahangir SARKAR	A
7) Maurizio CARADONNA	P	19) Denis SARTOR	A
8) Valentina CISINT	A	20) Alessandro SAULLO	P
9) Irene CRISTIN	P	21) Davide STRUKELJ	A
10) Ciro DEL PIZZO	A	22) Francesco TONEGUZZO	P
11) Paolo FRISENNA	P	23) Francesco VOLANTE	P
12) Lucia GIURISSA	P	24) Luca ZORZENON	P

Totale presenti: 18

Totale assenti: 6

Presiede il Consigliere - Vice Presidente Alessandro SAULLO

Assiste il Segretario Generale Luca STABILE

Proponente

Area: AREA BILANCIO E TRIBUTI

Servizio: Contabilità e Bilancio

Unità Operativa: Contabilità e Finanza

OGGETTO: Approvazione bilancio di previsione 2025/2027.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- con il D.Lgs.118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, provincie, comuni ed enti del SSN).

Visti

- l'art. 162, comma 1, del D.Lgs.267/2000, a norma del quale "Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni";

- il D.Lgs.118/2011 e s.m.i., che contiene "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Richiamati

- l'art.11 del D.Lgs.118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottino gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 del medesimo articolo che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

- l'art.1, comma 169, della L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

- l'art.38 della LR 18/2015 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) secondo il quale i comuni e le provincie adottano i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diversa previsione della legge regionale;

Rilevato che il Decreto Ministeriale dd.24.12.2024 ha differito al 28.02.2025 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 da parte degli enti locali;

Premesso per quanto riguarda i tributi locali che in materia di:

Addizionale comunale all'IRPEF

La Legge n.207/2024, art.1, commi 750, 751, 752 prevede per l'addizionale comunale all'IRPEF che:

750. Al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prevista dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto

legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i comuni per l'anno 2025 modificano, con propria deliberazione, entro il 15 aprile 2025, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale in conformità alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

751. Nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, i comuni possono determinare, per i soli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, vigenti fino alla data di entrata in vigore della presente legge. Per il solo anno di imposta 2025, il termine per approvare gli scaglioni di reddito e le aliquote di cui al primo periodo del presente comma è fissato al 15 aprile 2025, in deroga al citato articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge n. 296 del 2006 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

752. Qualora i comuni non adottino la deliberazione di cui ai commi 750 e 751 del presente articolo o non la trasmettano entro il termine stabilito dall'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, per gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento.

ILIA

Con legge regionale n.9/2024 la regione FVG ha introdotto delle modifiche alla LR n. 17/2022 istitutiva dell'ILIA che incidono in termini di determinazione delle aliquote per l'anno 2025.

In particolare l'articolo 2 della legge regionale n.9/2024 ha modificato l'articolo 4 della legge regionale n. 17/2022 introducendo - al comma 1) lettera b-bis) - la definizione di primo fabbricato ad uso abitativo (c.d. prima "seconda casa"), intendendosi per tale il fabbricato ad uso abitativo, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, diverso dall'abitazione principale e dai fabbricati assimilati all'abitazione principale, posseduto nel territorio regionale da una persona fisica e individuato con le modalità di cui all'articolo 13-bis.

Per tale categoria di fabbricati ad uso abitativo, escluse le relative pertinenze, il legislatore regionale ha previsto un'aliquota massima pari allo 0,70%, che i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono ulteriormente ridurre fino all'azzeramento (articolo 9, comma 2, della legge regionale n.17/2022).

L'articolo 1 della legge regionale n.9/2024, nel modificare l'articolo 3 della legge regionale n.17/2022, precisa inoltre la definizione di fabbricato strumentale all'attività economica, chiarendo che è tale il fabbricato utilizzato esclusivamente dal soggetto passivo unicamente per l'esercizio della propria attività economica.

Grazie a tale intervento normativo, il legislatore regionale ha recepito l'orientamento interpretativo già consolidato e derivante da una lettura dell'articolo 3, comma 1, lett. b), in combinato disposto con l'articolo 6 della legge regionale 17/2022, orientamento in forza del quale sono considerati strumentali all'attività economica i fabbricati posseduti da tutti i soggetti passivi dell'imposta e non solo dal possessore in senso stretto.

Si precisa, poi, che i contribuenti continuano ad attestare la strumentalità dei fabbricati attraverso la presentazione della dichiarazione ILIA ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della legge regionale 17/2022. Nelle more dell'adozione di un autonomo modello dichiarativo, peraltro, le dichiarazioni continuano a essere presentate utilizzando il modello di dichiarazione IMU/IMPi approvato con decreto MEF del 29/07/2022 e indicando la strumentalità nel campo "Annotazioni" del modello.

Il legislatore regionale, infine, ha rimodulato l'aliquota massima applicabile a tale categoria di fabbricati, eliminando la possibilità per i Comuni di aumentare l'aliquota fino allo 0,96%. Per effetto della modifica legislativa, pertanto, l'aliquota applicabile ai fabbricati strumentali all'attività economica è pari allo 0,86% e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono ridurla fino all'azzeramento (art.9, comma 7 LR n.17/2022).

TARI

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.27 del 19/07/2024 si è preso atto del PEF 2024-2025 validato dall'AUSIR con deliberazione n.18 del 25/06/2024, intesa quale aggiornamento biennale ai sensi dell'art.8, comma 1 della deliberazione ARERA del 3 agosto 2021, n.363/2021/R/RIF per il bacino di gestione di Isontina Ambiente srl.

Sulla base del PEF 2025 di cui alla delibera AUSIR sopracitata (presa d'atto allegato A), determinando le detrazioni ex art.1 comma 4 della determinazione ARERA 4 novembre 2021 n. 2/2021-DRIF in misura pari ad euro 391.799,00 (allegato B), si determinano le tariffe TARI 2025.

Le tariffe TARI 2025 sono state determinate quindi nel rispetto dei criteri determinati dal citato DPR 27 aprile 1999, n. 158 e successive integrazioni. La determinazione delle tariffe TARI 2025 è basata sulle superfici dichiarate dalle utenze domestiche e non domestiche presenti a Monfalcone e sulla base dei coefficienti di produzione di rifiuti (Ka, Kb, Kc e Kd) determinati ai sensi del citato DPR n. 158/1999, riportati nell'allegato C), applicando quanto previsto dall'art.1, comma 652 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Il comma 652 dispone che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da ARERA, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può adottare dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Rispetto alle modalità di versamento della TARI l'art. 33 del vigente Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti prevede che il Comune riscuote la TARI dovuta in base alle dichiarazioni presentate e agli avvisi d'accertamento notificati, inviando ai contribuenti, anche per posta semplice, inviti di pagamento che specificano per ogni utenza le somme dovute per tributo e tributo provinciale, suddividendo l'ammontare complessivo in quattro rate, con facoltà di effettuare il pagamento in unica soluzione entro la prima rata.

Per agevolare i contribuenti, quest'anno anche alla luce dell'obbligo di riscuotere entro il 31/12 di ogni anno le componenti UR1 e UR2, confermate in UR1=0,10 e UR2=1,50 (entrambe per utenza all'anno), quest'anno la TARI 2025 si verserà in cinque rate con scadenze al 31/07/2025 - 30/09/2025 - 31/10/2025 - 16/12/2025 - 31/03/2026.

Si specifica che le prime tre rate (31/07/2025 - 30/09/2025 - 31/10/2025) saranno calcolate a titolo di acconto pari all'ottanta per cento annuo (80%), applicando le tariffe TARI 2024 per il periodo di occupazione dovuta per l'anno 2025.

Le rate di saldo-conguaglio del 16/12/2025 e del 31/03/2026 saranno determinate applicando le tariffe deliberate per l'anno 2025.

Il Comune di Monfalcone applica inoltre in sede di saldo-conguaglio una riduzione del 8 % sulle tariffe variabili TARI 2025 per le utenze domestiche di nuclei familiari residenti, a loro tutela e in considerazione dell'attuale difficoltà economico-finanziaria dei cittadini residenti a Monfalcone.

Tale riduzione trova copertura ai sensi dell'art. 1, comma 660 della legge n. 147 del 2013.

Resta la possibilità di versare l'acconto TARI 2025, così come sopra determinato tramite rata unica con scadenza 31/07/2025 e il saldo tramite rata unica entro il 16/12/2025.

Per l'anno 2025 le componenti perequative UR1 (per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti) pari a 0,10 euro per utenza all'anno e UR2 (per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi) pari ad 1,50 euro per utenza all'anno vanno versate entro il 31/07/2025 e comunque non oltre il 16/12/2025.

Per iscrizioni TARI relative al 2025 successive alla scadenza del 16/12/2025 le componenti perequative UR 1 e UR 2 vanno versate non oltre il 31/07/2026.

Per i conguagli dovuti per l'anno 2025, per variazioni o nuove iscrizioni intervenute successivamente alla formazione degli avvisi di pagamento del saldo ordinario ed entro il termine di presentazione delle relative dichiarazioni TARI avente scadenza al 30/06/2026, i termini di pagamento sono fissati al 31/05/2026 - 31/07/2026 e 30/09/2026.

Sul fronte delle agevolazioni per le utenze domestiche di tipo reddituale e socio-assistenziali (art. 26 Regolamento Comunale TARI) si conferma per l'anno 2025 l'esenzione dalla tassa rifiuti (TARI) per le utenze domestiche occupate da contribuente con nucleo familiare residente a Monfalcone, con ISEE fino a 10.000,00 euro compreso.

Le esenzioni non sono concesse se nell'abitazione risultano ospitate persone diverse da quelle iscritte anagraficamente.

Il beneficio deve essere richiesto presso i CAF convenzionati con il Comune entro il 31 dicembre 2025, compilando l'apposito modulo di richiesta corredato da certificazione ISEE in corso di validità e sarà concesso solo se i pagamenti, se dovuti, della tassa sui rifiuti per gli anni precedenti risultano regolarmente eseguiti.

Resta invariata la possibilità prevista dalla lettera c) dell'articolo 26 del Regolamento Comunale TARI di esenzione della tassa per le utenze domestiche occupate da persone assistite in modo continuativo e ricorrente dal Servizio Sociale del Comune. Quest'ultimo vaglierà e comunicherà all'U.O. tributi i nominativi di quanti hanno diritto all'esenzione.

La relativa copertura è disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa ed è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.

Si dà atto che sulla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale (TEFA) di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale deliberata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, pari anche per l'anno 2025 al 4,00%.

CUP (canone unico patrimoniale per occupazioni suolo pubblico, esposizioni pubblicitarie, pubbliche affissioni, per occupazioni di aree pubbliche attrezzate per mercati): sono confermate le tariffe e la scadenza di versamento annuale (31/03/2025) già deliberate per l'anno 2024 con DG n. n.368 dd.29.12.2023.

Viste:

- la Legge n.207/2024, art.1, commi 750, 751, 752 per l'addizionale comunale all'IRPEF;
- la LR n.17/2022 come modificata dalla LR n. 9/2024 e in particolare l'art. 9 della LR n. 17/2022 in materia di aliquote ILIA;

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 in materia di tassa sui rifiuti - TARI;

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dell'Interno del 20 luglio 2021 "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle provincie e delle città metropolitane";

Richiamate le seguenti deliberazioni giuntali:

- n.368/2023 in materia di tariffe CUP 2024 e scadenza ordinaria di versamento (31/03 di ogni anno), confermate per l'anno 2025;

- n.310/24 "Occupazioni temporanee di suolo pubblico con tavolini e sedie da parte di esercizi pubblici - anno 2025. Atto di indirizzo"

- n.321/24 "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi"

- n.326/24 "Macroobiettivi. Presa d'atto"

- n.327/24 "Verifica della qualità e quantità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà e diritto di superficie e relativi prezzi di cessione anno 2025"

- n.329/24 "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art.58 della legge n.133/2088 - triennio 2025-2027 - Adozione"

- n.330/24 "Approvazione della proposta di Documento Unico di Programmazione (DUP), dello schema di Bilancio di Previsione 2025/2027 e dei relativi documenti allegati"

Considerato che:

- la TARI è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;

- il comma 651 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- il comma 652 dispone che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da ARERA, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può adottare dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

- il successivo comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- il comma 660 prevede che il comune può deliberare, con regolamento di cui all'art. 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;

- il successivo comma 683 prevede che il consiglio comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

- l'art. 3, comma 5quinquies, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 dispone che a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della Tari entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. La stessa norma prevede inoltre che nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione delle tariffe TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il Comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

Considerata la deliberazione 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF ARERA che ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR - 2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

Richiamata la delibera ARERA 3 agosto 2023, n. 389/2023/R/rif, rubricata "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)", che "reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento" del servizio di gestione dei rifiuti urbani (cfr. art. 1, co. 1);

Vista la deliberazione ARERA 10 ottobre 2023, n. 465/2023/R/rif, rubricata "Conferma delle misure di cui all'articolo 2 della deliberazione dell'Autorità 389/2023/R/rif, per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda del 24 luglio 2023, n. 7196";

Vista la deliberazione ARERA 24 ottobre 2023, n. 487/2023/R/rif, rubricata "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'Autorità 389/2023/R/rif, di aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)";

Vista la determinazione ARERA 6 novembre 2023, n. 1/2023-DTAC, rubricata "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif";

Richiamate la deliberazione ARERA 26 ottobre 2021, n.459/2021/R/RIF e la determinazione ARERA 4 novembre 2021, n. 2/2021 - DRIF rubricata "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), chiarisce all'art. 1, comma 4 che "dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate: a) il contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33 bis del decreto-legge n. 248/2007;b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione; c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie; d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente";

Preso atto della deliberazione di AUSIR (Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti del Friuli Venezia Giulia) n. 18 del 25/06/2024 con la quale sono stati validati i piani economico-finanziari per il biennio 2024-2025, intesi quale aggiornamento biennale ai sensi dell'art. 8, comma 1 della

deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF per il bacino di gestione di Isontina Ambiente srl;

Vista la delibera n.386/2023/R/rif, con la quale ARERA ha dato attuazione quanto previsto dalla legge n. 60/2022 introducendo due componenti perequative a copertura dei costi di gestione rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti (UR1 pari il 2024 e per il 2025 a 0,10 euro ad utenza all'anno) e delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi (UR2 pari per il 2024 e per il 2025 a 1,50 euro ad utenza all'anno) da riscuotere in aggiunta alla TARI;

Richiamato l'art. 26 del vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti (TARI) in materia di agevolazioni ed esenzioni di carattere reddituale e socio/assistenziale;

Richiamato il vigente Regolamento Comunale per la disciplina della TARI sia in materia di determinazione delle tariffe che di riscossione (art. 33) della tassa;

Considerate, inoltre, le categorie di utenti approvate con il richiamato regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) e le relative potenzialità a produrre rifiuti, anche in conformità al predetto regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Richiamato il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 che ha modificato ex lege a decorrere dal 01/01/2021 i criteri di classificazione dei rifiuti previsti dal citato decreto ambientale D. Lgs. 156/2006, non prevedendo più la definizione di rifiuto speciale assimilato all'urbano da parte dei Comuni;

Dato atto che:

- l'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

- l'art. 13, comma 15ter, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 prevede che a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) e dall'imposta municipale propria (IMU) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il Comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

- l'art.14 della LR n.17/2022 prevede che i Comuni pubblicano i regolamenti comunali e le delibere dei consigli comunali di approvazione delle aliquote relative all'ILIA mediante inserimento degli stessi, entro il 28 ottobre dello stesso anno, esclusivamente per via telematica nel portale messo a disposizione dalla Regione FVG;

Visti gli allegati allo schema di bilancio previsti dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs.118/2011 e smi:

- il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale

vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa al bilancio di previsione;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Dato atto che l'allegato Programma degli incarichi esterni ammonta per l'esercizio 2025 a 68.320,00 euro somma che costituisce limite di spesa per l'esercizio medesimo salvo variazioni successive;

Viste

- la LR n.18/2015 "La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia" e le seguenti norme in materia di bilancio statale e regionale: la L.n.207/2024 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025/2027) e le LR n.12/2024 (legge collegata alla manovra di bilancio 2025/2027), n.13/2024 (legge di stabilità 2025) e n.14/2024 (Bilancio di previsione per gli anni 2025/2027);
- la DC n.17 dd.24.04.2024 di approvazione del rendiconto di gestione 2023;
- la Relazione dell'Organo di revisione contabile sul Bilancio di Previsione 2025/2027 redatta secondo il disposto dell'art.239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n.267/2000 e smi;
- l'allegato parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Area bilancio e tributi in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000 e smi;

Visto l'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000 e smi, in relazione alla necessità urgente di fornire all'ente lo strumento di programmazione finanziaria idoneo alla gestione ordinaria e straordinaria delle risorse;

Considerato che il presente provvedimento, unitamente ai relativi atti propedeutici è stato illustrato in data 28.01.2025 alla Commissione consiliare seconda;

Richiamati:

- i vigenti D.Lgs. 267/2000 e il D.Lgs. 118/2011 ed il relativo allegato n. 4/1;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento del sistema dei controlli interni;

DELIBERA

1) relativamente all'Addizionale comunale all'IRPEF di confermare per l'anno 2025 le aliquote progressive e la fascia reddituale di esenzione comunale all'IRPEF entro il limite massimo di 20.000,00 euro di cui alla deliberazione consiliare n. 2 del 17 gennaio 2022, così come confermate anche per gli anni 2023 e 2024.

2) relativamente all'ILIA per l'anno 2025 di confermare le seguenti aliquote, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 della legge regionale 14 novembre 2022, n. 17, così come già previste dalla

deliberazione consiliare n.8 del 07 febbraio 2024, adeguandole a quanto introdotto e modificato dalla LR n. 9/2024:

a) Per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,50 per cento. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, 200,00 euro rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

b) per il primo fabbricato ad uso abitativo di cui al comma 1 lettera b - bis) dell'art. 4 della LR n.17/2022, escluse le relative pertinenze, l'aliquota è pari allo 0,70 per cento.

Per primo fabbricato ad uso abitativo s'intende il fabbricato ad uso abitativo, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, diverso dall'abitazione principale o da quella assimilata (comma a) e b) dell'art. 4 comma 1 della LR n.17/2022), posseduto nel territorio regionale da una persona fisica e individuato con le modalità di cui all'articolo 13 bis della LR n. 17/2022.

c) Per i fabbricati ad uso abitativo, escluse le relative pertinenze, diversi dall'abitazione principale o assimilata e al primo fabbricato ad uso abitativo posseduto da una persona fisica e individuato con le modalità di cui all'articolo 13 bis della LR n. 17/2022, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento.

L'aliquota è aumentata allo 1,06 per cento nel caso di fabbricato ad uso abitativo sfitto e non utilizzato.

Si considerano tali anche gli alloggi di proprietà dell'A.T.E.R. non assegnati e non utilizzati. A tali alloggi si applica l'aliquota del 1,06 per cento.

Per fabbricato ad uso abitativo sfitto si intende l'abitazione non locata, priva di utenze attive e per la quale non c'è denuncia e pagamento della tassa sui rifiuti. Per i fabbricati interessati da interventi di ristrutturazione edilizia che non permettono l'occupazione e l'utilizzo dei fabbricati medesimi, si applica l'aliquota ordinaria dello 0,86 per cento, dalla data d'inizio lavori a quella di fine lavori ovvero di effettivo utilizzo se precedente.

Si specifica che per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla Legge 9 dicembre 1998, n. 431, per le quali l'art. 10, comma 1, della legge regionale 14 novembre 2022, n. 17 prevede che l'imposta è ridotta al 75 per cento, sono previste le seguenti aliquote:

- Per le abitazioni concesse in locazione ai sensi dell'accordo territoriale per il territorio del Comune di Monfalcone sottoscritto in data 09/01/2018 da parte delle organizzazioni maggiormente rappresentative della proprietà edilizia e di quelle dei conduttori, (prot. n. 942 di data 09/01/2018) in attuazione della L. 431/1998 e del decreto 16 gennaio 2017 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze l'aliquota è del 0,86 per cento.

- Per le abitazioni concesse in locazione esclusivamente a soggetti residenti, con asseverazione da parte delle organizzazioni maggiormente rappresentative della proprietà edilizia ovvero di quelle dei conduttori, firmatarie dell'accordo territoriale per il Comune di Monfalcone (prot. n. 942 di data 09/01/2018), del rispetto del seguente criterio di numerosità massima di occupanti per superficie utile calpestabile dell'abitazione, l'aliquota è del 0,76 per cento:

Abitazione (Superficie in mq.)	N. massimo di occupanti (per nuclei anagrafici residenti)
da 28 mq a 35 mq.	1
da 36 mq. a 60 mq.	2
da 61 mq a 75 mq.	3
da 76 mq. a 85 mq.	4
da 86 mq. a 95 mq.	5
oltre 95 mq.	6 (massimo)

Nel calcolo della superficie netta calpestabile si escludono terrazze e balconi ma si comprendono tutti i locali accessori.

Ai fini dell'asseverazione da presentare, unitamente a copia del contratto di locazione registrato all'Agenzia delle Entrate, per poter applicare l'aliquota del 0,76 per cento e per il successivo controllo da parte del Comune, la superficie da considerare è pari all'ottanta per cento (80%) della superficie catastale, determinata secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Ogni variazione apportata al contratto, sia in termini di durata, che d'integrazione, cessazione, risoluzione anticipata o proroga, va tempestivamente comunicata al Comune e alla organizzazione che ha redatto l'asseverazione, a garanzia del rispetto dei criteri di numerosità massima di occupanti per superficie utile calpestabile dell'abitazione sopra definiti.

Si prevede invece una aliquota ridotta nelle seguenti fattispecie di fabbricati ad uso abitativo, diversi dall'abitazione principale o assimilata:

- Per l'abitazione posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'AIRE, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso, l'aliquota è pari al 0,46 per cento.

- Per le abitazioni concesse in comodato gratuito, con contratto registrato, dal soggetto passivo alle persone che si trovano nelle condizioni di grave disabilità di cui all'art. 1, comma 2 della legge 22 giugno 2016, n. 112, che le utilizzano come abitazione principale, l'aliquota è pari al 0,46 per cento.

d) Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 (Ulteriori interventi correttivi di finanza pubblica per l'anno 1994), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,1 per cento.

e) Per i terreni agricoli l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento.

f) Per le aree fabbricabili di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) della LR n.17/2022, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento.

Nel caso di aree fabbricabili acquistate nel corso del 2024-2025, ubicate nella zona industriale ed artigianale prevista dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, l'aliquota è ridotta allo 0,46 per cento. L'aliquota è applicabile per il periodo massimo di 2 anni dalla data d'acquisto dell'area.

Il soggetto passivo d'imposta è tenuto a comunicare al Comune il sussistere delle condizioni previste per l'applicazione dell'aliquota ridotta tramite l'invio del contratto d'acquisto dell'area.

g) Per i fabbricati strumentali all'attività economica l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento.

h) Per gli immobili diversi da quelli precedenti l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento.

3) relativamente alla TARI di prendere atto del PEF 2025 validato dall'AUSIR con deliberazione n.18 del 25/06/2024 di cui all'allegato A, determinando che le detrazioni ex art.1 comma 4 della determinazione ARERA 4 novembre 2021 n. 2/2021-DRIF sono pari ad euro 391.799,00 (allegato B).

4) di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti TARI 2025 per le utenze domestiche e non domestiche come da prospetti allegati che fanno parte integrante del presente atto;

5) di approvare le seguenti agevolazioni di tipo reddituale e socio-assistenziali per la TARI 2025 per le utenze domestiche:

- esenzione dalla tassa rifiuti (TARI) per le utenze domestiche occupate da contribuente con nucleo familiare residente a Monfalcone, con ISEE fino a 10.000,00 euro compreso.

Le esenzioni non sono concesse se nell'abitazione risultano ospitate persone diverse da quelle iscritte anagraficamente.

Il beneficio deve essere richiesto presso i CAF convenzionati con il Comune entro il 31 dicembre 2025, compilando l'apposito modulo di richiesta corredato da certificazione ISEE in corso di validità e sarà concesso solo se i pagamenti, se dovuti, della tassa sui rifiuti per gli anni precedenti risultano regolarmente eseguiti.

Resta invariata la possibilità prevista dalla lettera c) dell'articolo 26 del Regolamento Comunale TARI di esenzione della tassa per le utenze domestiche occupate da persone assistite in modo continuativo e ricorrente dal Servizio Sociale del Comune. Quest'ultimo vaglierà e comunicherà all'U.O. tributi i nominativi di quanti hanno diritto all'esenzione.

Il Comune di Monfalcone applica inoltre in sede di saldo-conguaglio una riduzione del 8 % sulle tariffe variabili TARI 2025 per le utenze domestiche di nuclei familiari residenti, a loro tutela e in considerazione dell'attuale difficoltà economico-finanziaria dei cittadini residenti a Monfalcone. Tale riduzione trova copertura ai sensi dell'art. 1, comma 660 della legge n. 147 del 2013.

La relativa copertura è disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa ed è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.

6) di fissare in cinque rate le modalità di versamento della tassa sui rifiuti (TARI) per l'esercizio 2025, con scadenze al 31/07/2025 - 30/09/2025 - 31/10/2025 - 16/12/2025 - 31/03/2026.

Specificando che le prime tre rate (31/07/2025 - 30/09/2025 - 31/10/2025) saranno calcolate a titolo di acconto pari all'ottanta per cento annuo (80%), applicando le tariffe TARI 2024 per il periodo di occupazione dovuta per l'anno 2025.

Le rate di saldo-conguaglio del 16/12/2025 e del 31/03/2026 saranno determinate applicando le tariffe deliberate per l'anno 2025.

Resta la possibilità di versare l'acconto TARI 2025, così come sopra determinato tramite rata unica con scadenza 31/07/2025 e il saldo tramite rata unica entro il 16/12/2025.

Per l'anno 2025 le componenti perequative UR1 (per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti) pari a 0,10 euro per utenza all'anno e UR2 (per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi) pari ad 1,50 euro per utenza all'anno, vanno versate entro il 31/07/2025 e comunque non oltre il 16/12/2025.

Per iscrizioni TARI relative al 2025 successive alla scadenza del 16/12/2025 le componenti perequative UR 1 e UR 2 vanno versate non oltre il 31/07/2026.

Per i conguagli dovuti per l'anno 2025, per variazioni o nuove iscrizioni intervenute successivamente alla formazione degli avvisi di pagamento del saldo ordinario ed entro il termine

di presentazione delle relative dichiarazioni TARI avente scadenza al 30/06/2026, i termini di pagamento sono fissati al 31/05/2026 - 31/07/2026 e 30/09/2026.

7) di dare atto che il presente atto ha natura regolamentare ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e di prevedere la pubblicazione delle tariffe unitamente al presente atto, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'economia e delle finanze, secondo le modalità indicate in premessa;

8) di dare atto che sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale (TEFA), di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, determinato e riscosso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella misura percentuale pari per l'anno 2025 al 4,00%.

9) di approvare l'allegato Bilancio di previsione 2025/2027 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

10) di approvare conseguentemente tutti i documenti allegati al Bilancio di previsione, così come elencati nelle premesse del presente atto, compresi il Programma degli incarichi esterni, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari inserito nel DUP 2025/2027, unitamente al Programma annuale e triennale dei lavori pubblici 2025/2027 inserito nel DUP 2024/2026, documenti che costituiscono parte integrante del presente bilancio di previsione ai sensi delle predette norme.

11) di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art 1, comma 169, della Legge 296/2006, risultano confermate per l'anno 2025 le aliquote, detrazioni d'imposta e le tariffe non esplicitamente modificate.

12) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.1 comma 19 LR 21/2003 e smi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Bilancio e Tributi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, allegato al presente atto.

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare II^a nella seduta tenutasi, il giorno 28.01.2025.

Visto il parere favorevole, espresso dall'Organo di Revisione, allegato al presente atto.

Ritenuto di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. 11.12.2003 n. 21 e successive modificazioni per le seguenti motivazioni:

- **attuare i programmi dell'Amministrazione**

Preso atto della su estesa proposta di deliberazione.

Dato altresì atto che il presente provvedimento viene presentato e trattato congiuntamente agli altri punti, ad esso collegati, iscritti all'ordine del giorno odierno:

- *punto 2 “MACRO OBIETTIVI – Mozione ai sensi dell'art. 29 comma 4 dello statuto Comunale”;*
- *punto 3 “Approvazione Documento Unico di Programmazione 2025/2027”*
- *punto 4 “Piano pluriennale degli interventi per il quartiere di Panzano. Triennio 2025-2027. Approvazione”.*

*Il Vice Presidente **Alessandro Saullo** procede con la trattazione del bilancio di previsione e degli argomenti collegati e passa la parola alla **Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dott.ssa Micaela Sette**, la quale illustra la relazione del collegio stesso, che i consiglieri hanno ricevuto.*

Il Vice Presidente ringrazia per la relazione i Revisori dei conti e propone di fare preliminarmente le domande ai Revisori, qualora ve ne siano, per poi procedere con l'illustrazione.

*Il Consigliere **Paolo Frisenna** del g.c. Partito Democratico pone una domanda tecnica relativamente alla scadenza del pagamento della perdita di I.S.A. e la dott.ssa Sette risponde.*

*Il Consigliere **Paolo Bearzi** del g.c. Lega FVG per Salvini Premier, ringrazia il collegio per la grande professionalità dimostrata in questi anni ed esprime rammarico in quanto la norma non prevede la riconferma, che sarebbe stata gradita da tutti.*

*La Consigliera **Lucia Giurissa** del g.c. Partito Democratico: presenta due domanda in merito alle entrate, in particolare sul fondo pluriennale vincolato e sul titolo 6 accensione di prestiti;*

Esaurite le domande la dott.ssa Sette fornisce le risposte tecniche in merito.

*Il Vice Presidente **Saullo**, si unisce ai ringraziamenti al Collegio dei Revisori dei Conti per il loro lavoro e li ringrazia per la disponibilità.*

Si procede di seguito con la presentazione del Bilancio da parte della Giunta.

*Illustra l'Assessore **Anna Maria Cisint***

*Terminata l'illustrazione il **Vice Presidente Saullo** ricorda che la discussione sarà unica per i punti 2, 3, 4 e 5 all'ordine del giorno odierno, e apre il dibattito.*

Udito il dibattito, come sinteticamente riportato e registrato su supporto tecnologico agli atti, al quale hanno preso parte i Consiglieri

- ***Cristiana Morsolin** del g.c. La Sinistra per Monfalcone: la quale si unisce ai ringraziamenti per gli uffici e per il Collegio ed esprime il suo apprezzamento. Rileva che i macroobiettivi sono passati in Giunta, mentre le linee di indirizzo devono venire dal Consiglio, ricorda i tempi in cui si riteneva molto importante discutere i macroobiettivi*

prima del bilancio. Da una loro lettura e dall'esposizione fatta in aula, osserva che più che degli obiettivi sono un'illustrazione di quanto è stato fatto.

Sulle Opere Pubbliche apprezza molto il porticciolo e la pista ciclabile fino a Ronchi.

Cita le terme e rileva che sono chiuse, ricordando gli impegni finanziari passati; cita inoltre la scuola di via della Poma, il centro sportivo integrato ed il wellness; riporta inoltre alcuni dati del DUP relativi alle percentuali di realizzazione dei progetti: sul wellness e dell'11% e sulle terme del 23%, riconoscendo che ci vuole tempo per fare le opere pubbliche.

I Comuni hanno avuto un aumento dei finanziamenti pari al 54%, da dati Istat. Ritiene che si poteva fare di più. Espone i motivi che la portano a ritenere che le famiglie non abbiano avuto uno sgravio fiscale, l'IRPEF è uguale e sono uguali le esenzioni, la tari è aumentata, nel totale complessivo la pressione fiscale è diminuita, ma non per tutti.

La gente si è impoverita e sono aumentate le persone che hanno bisogno di assistenza, tutti dati che si possono leggere sul DUP.

Non solo la politica dei contributi è importante, ma sono anche altri gli elementi fondamentali per i cittadini.

Per cambiare radicalmente la qualità della vita crede necessario intervenire sulla tema della casa e sul lavoro. Cita il patto sul lavoro e le case di via Volta e di altre vie cittadine, cita un articolo sulla stampa di un incontro con l'ATER, dove non si parla per esempio di fare degli ascensori.

Un'altra questione centrale per la città è il tema dei giovani, hanno chiesto di mettere una posta importante su un progetto in favore dei giovani. Mancano luoghi di aggregazione, dove i giovani possono trovarsi e socializzare. Cita il Centro Giovani e i corsi che ora sono a pagamento. Ritiene inoltre che vada aumentata l'offerta scolastica anche riducendo il numero di alunni per classe e aumentando gli insegnanti.

- **Gabriele Bergantini** del g.c. Cisint per Monfalcone: il quale afferma che oggi la pressione fiscale è scesa; 10 anni fa era a 567 euro a cittadino oggi siamo a 395 euro questo abbattimento di entrate non ha avuto ripercussione sui servizi. Abbiamo una città più pulita e con più verde. Altro tema importante quello della rigenerazione urbana, pensa alla centrale a carbone e la grande operazione di recupero di quell'area. Cita il litorale, assolutamente migliorato e punto di riferimento per gli sport del mare. Ricorda gli eventi culturali anche come volano di rilancio del territorio. Sui giovani si è operato direttamente dal Centro Giovani al centro città e dettaglia le varie possibilità che oggi vengono offerte anche dal Centro Giovani che oggi è un luogo pulito e più bello.

Sulla sicurezza ricorda la presenza ieri del sottosegretario Molteni e dell'impegno costante per rendere più sicura la città. Sottolinea che il budget messo sui capitoli della sicurezza non è un costo, ma un investimento per il nostro territorio.

Cita il lavoro dell'Assessore Maioretto assieme alla fondazione CARIGO, per portare la presenza dello psicologo a scuola. Bisogna ragionare su quello che accade all'interno delle famiglie.

Bisogna capire cosa succede all'interno della grande azienda, ritiene che essere succubi dell'appalto porta quel sottobosco di illegalità di complessità che abbiamo riscontrato negli ultimi mesi.

Riteniamo che questa è la strada per lo sviluppo di questo territorio e voteremo a favore.

- **Lucia Giurissa**: la quale ritiene che l'incipit dei macroobiettivi che legano la pianificazione urbanistica con la pianificazione del prossimo triennio sia in linea di principio un collegamento corretto. L'idea di discutere di macroobiettivi è per ribadire e valorizzare la

separatezza tra l'esecutivo e il consiglio comunale, ma in questi ultimi anni questa separatezza ha avuto qualche fragilità e ricorda le relazioni dei Presidenti di Commissione. Cita la riunione del Rione Centro sulla sicurezza; crede che l'occasione di confronto pubblico istituzionale dovrebbe essere promossa dai Presidenti delle Commissioni.

Sul nuovo Piano regolatore ricorda che non è stato fornito alcun aggiornamento.

Sullo stop al carbone della centrale nel '25 ricorda al Consigliere Bergantini che era già indicato dalle direttive Europe degli anni 10. Ricorda le direttive del '21 nelle quali non si prevedeva la riconversione e la messa in opera di gasdotti.

Riguardo all'ex sedime ferroviario, sono contenti che il progetto stia vedendo la luce, e ne sono soddisfatti, auspica una piantumazione maggiore.

Nuovamente sul Piano regolatore ricorda il progetto del nuovo polo scolastico di via Grado, che ritiene collegato allo svuotamento del centro, evidenzia che non hanno avuto aggiornamenti sul cronoprogramma né sugli ulteriori approfondimenti tecnici.

Ricorda lo stop del 2017 ai progetti di Microarea attivati nel centro e cita la recente riunione del Comitato Nidi dove è emersa la necessità con carattere di urgenza di sostegno alla genitorialità e a percorsi che, assieme ad ASUGI e i professionisti del Consultorio, potessero dare sostegno.

Se si sceglie di non attivare le Microaree ci saranno comunque delle richieste oggettive che saranno supplenti di un deficit dell'amministrazione.

Esprime preoccupazione per la proroga della gara per il servizio domiciliare, come per la gestione del bar dell'area verde.

- **Paolo Frisenna:** vuole partire dai numeri che sono contenuti nei documenti e che sono stati raccontati. Cita alcuni dati partendo dalla relazione dei revisori: la TARI e l'incremento previsto del 6% nei prossimi tre anni e l'aumento del fondo crediti di indubbia esigibilità del 42%; per l'anno 2025 è previsto un recupero di evasione pari a 177 mila euro da TARES, TARSU e TARI, mentre nel 2024 è stato pari a 24 mila euro.

Rispetto all'addizionale IRPEF di questo Comune riporta che il reddito medio pro capite di Monfalcone è 20.703, l'esenzione è a 20.000, il ridurre l'addizionale incide su chi è più ricco.

Prosegue inoltre con l'analisi del bilancio di previsione e nota una diminuzione delle spese correnti nel prossimo triennio, in particolare cita: una riduzione del 15% per le spese del settore culturale, per le politiche giovanili è prevista una diminuzione, nel settore sport e tempo libero del 10%, e nel programma "giovani" il 25% in meno; per la promozione turistica una diminuzione del 65%; trova azzerato il capito sulla qualità dell'aria e sul sociale si prevede una diminuzione del 18% per gli interventi a sostegno di soggetti a rischio di esclusione sociale. Questi numeri danno una fotografia di alcune scelte; il mio intento era rappresentare delle scelte strategiche e politiche che avete menzionato e che mettete in atto nel bilancio.

Riporta inoltre i numeri sulla popolazione: abitanti 30.502 – incremento di 314 – persone senza fissa dimora 47 e prosegue riportando i dati dei nati e morti e sui trasferimenti da e verso Monfalcone. La fotografia è che da Monfalcone 862 monfalconesi scelgono di andare via e 547 nuovi residenti provengono dall'estero, ma questo non è in linea con vostro l'obbiettivo.

Crede che Monfalcone debba ambire ad arrivare a 35.000 abitanti in quanto questa dimensione permette di fare dei passi avanti importanti. Nei vostri progetti avete fatto delle scelte che vogliono far sembrare una città più bella, accogliente ecc. e in alcuni settori specifici lo è, ma non trova riscontri ad esempio su immigrazione e disoccupazione.

È convinto che Monfalcone abbia grandi potenzialità, legate anche alla posizione geografica e ripercorre gli sviluppi anche urbanistici avvenuti nel tempo e le scelte più recenti, ad esempio il porticciolo e la vicina rotonda. Serve una progettualità che non c'è e lasciamo che gli eventi, ovvero la grande industria, si muova, giustamente, nella sua direzione.

Esce il Consigliere Paolo Frisenna alle ore 11,36

Udito l'intervento di replica dell'Assessore Anna Maria Cisint: la quale afferma che i dati citati dal Consigliere Frisenna sono stati presi da una tabella sbagliata e smentisce quello che ha detto rispetto ai numeri. Dettaglia nel merito i dati che sono stati citati, ma rileva che sono sbagliati, con informazioni sbagliate e inconfrontabili, ma questo da un punto di vista meramente tecnico, lo ritiene un errore grave.

Rispetto alla videosorveglianza vuole ricordare che si è investito e investiremo in videosorveglianza in quanto è alla base delle scelte che anche le forze dell'ordine suggeriscono al fine di consentire deterrenza e indagine, si va avanti con l'idea che la città deve essere presidata per una corretta azione di prevenzione e sicurezza. Ha ricevuto ringraziamenti anche da parte dei cittadini.

Sul tema della povertà ricorda che è legata alla presenza dei subappalti e alla presenza delle famiglie dei lavoratori bengalesi che su 7.000 lavorano in 1.700 perché le donne non possono quasi tutte lavorare e il numero di figli è numeroso e di conseguenza l'ISEE, cosa che incide in tutti i servizi pubblici. Noi abbiamo combattuto la norma sui ricongiungimenti e l'abbiamo modificata, grazie ad un emendamento partito da Monfalcone e riporta le modifiche intervenute. Abbiamo fatto tanto per la questione Fincantieri, ricorda l'atto approvato dalla precedente amministrazione per acquistare il sedime ferroviario per la pista ciclabile per 400 o 600 mila euro, ora non ricorda, noi invece abbiamo detto a tutti i livelli che i subappalti generano illegalità. Questo è un problema che combattiamo da anni e c'è una strategia.

Rileva che non sono stati presentati emendamenti. O non li sapete fare o non avete niente di concreto da dire.

Sulle opere pubbliche: riferisce sul progetto del punto più a Nord del Mediterraneo e le idee di sviluppo ad esso collegate e riferisce sulle soluzioni tecniche per la rotonda; ricorda gli interventi fatti sull'edilizia scolastica. Spazi per costruire altre scuole non ce ne sono, devono diminuire gli arrivi. Noi non facciamo le leggi ma le abbiamo stimulate.

In merito alle terme, riferisce sulla problematica esistente delle tubature, sugli interventi fatti sulle ultime analisi fatte. La valorizzazione termale passerà attraverso il wellness.

Risponde inoltre sul sociale e sul Centro Giovani conferma quanto detto dal Consigliere Bergantini.

Ricorda inoltre altri interventi fatti a livello di aree e opere in particolare il centro sportivo integrato e casa Mazzoli e sulle case di proprietà del comune e di ATER e riferisce sugli esiti dell'incontro con il nuovo CDA di ATER, e sui programmi di ristrutturazione.

Risponde inoltre sul consumo di suolo e sulla centrale, ricorda che noi abbiamo preteso la dismissione della centrale a carbone.

*Udito l'intervento del Vice Sindaco Reggente, **Antonio Garritani** il quale fornisce alcune precisazioni in merito sulla redazione del Piano Regolatore, ricordandone i passaggi. Sul consumo di suolo riferisce che il nuovo Piano Regolatore prevede una riduzione del 50% rispetto a quello*

che è previsto oggi. Sulla questione della sicurezza e la video sorveglianza condivide quanto già espresso dall'Assessore Cisint.

*Udito l'intervento dell'Assessore **Stefano Vita** il quale precisa sull'educativa di strada e condivide l'importanza di questa forma di intervento sociale che risale agli anni '90 in una società che era molto diversa da quella attuale, è intervenuta l'epoca digitale che rispetto al passato, può tendere anche ad autoesclusioni dei giovani e dettaglia alcuni interventi in atto.*

*Udito l'intervento dell'ing. **Enrico Englaro** Dirigente dell'Area Opere Pubbliche e Manutenzioni, il quale fornisce alcune risposte e chiarimenti in merito alle opere pubbliche.*

Uditi gli interventi di replica dei Consiglieri:

- **Cristiana Morsolin:** la quale, sul tema degli emendamenti ricorda che nel passato sono stati fatti e sono stati portati ordini del giorno che sono stati rifiutati o neanche discussi e ricorda che ci 16 mozioni in elenco che non verranno discusse nemmeno oggi. Tra questi ci sono temi importanti come il tema dell'Amianto e ricorda gli 80 milioni di euro alle imprese presi dal fondo di sicurezza per i lavoratori, e su questo il Consiglio comunale non si è espresso. Ricorda il Piano per Panzano e quanto fatto per salvare quella zona, con un finanziamento regionale. concesso a fronte di una società politica tra destra e sinistra, che si è unita per salvare quella realtà storica.*

Sulle scuole rileva che non c'è, ad oggi, un aumento di numero dei posti e ringrazia l'ing. Englaro in quanto conosce il lavoro importantissimo che fanno i tecnici. Le difficoltà tecniche ci sono e c'erano anche prima.

Risponde alle critiche sul Centro Giovani espresse dal Consigliere Bergantini su com'era gestito nelle amministrazioni passate, criticando la gestione si criticano gli operatori ed i tecnici e alcuni sono gli stessi di prima.

Si chiede inoltre quali emendamenti avrebbe potuto fare se si portano i macroobiettivi lo stesso giorno che si approva il bilancio?

Risponde poi sul tema dei redditi rileva che invece di intervenire su chi fa profitti sui lavoratori si colpiscono i lavoratori.

Riporta il dato sugli appalti: oggi il comune ha 321 dipendenti in appalto per i suoi servizi e ha 280 dipendenti diretti. Ribadisce in fine che la TARI è aumentata.

- **Lucia Giurissa:** ritiene doveroso svelare quanto detto nelle repliche, per quanto riguarda ex sedime ferroviario riporta quanto approvato con la deliberazione consiliare del luglio 2016, un accordo di programma tra Comune e Fincantieri. Era una operazione complessiva che prevedeva vari aspetti, dai quali risultava un credito dell'amministrazioni pari a 23.000 euro e dettaglia.*

Chiarisce inoltre sulle motivazioni del cambio di progetto per la rotonda.

Sulla battaglia alle fonti fossili chiarisce la posizione del Consigliere regionale Moretti ora viene dato l'ok, per le compensazioni, al gasdotto. Ora ci ritroveremo almeno altri 80 anni con il gas.

Riporta che in sede di commissione si discuteva della questione tariffe ma non si aveva la documentazione che è arrivata poi con il link di tutta la documentazione.

Sulla questione della pressione fiscale: per la TARI le risulta incongrua la discussione, visto quanto viene coperto con il gettito extra TARI.

In riferimento al piano degli incarichi rileva in particolare quanto impegnato per i turni delle farmacie; cita la convenzione per la consulenza per le vetrine delle farmacie.

- **Paolo Bearzi:** dà atto alle colleghe Morsolin e Giurissa che sono state sempre presenti ai Consigli Comunali a differenza di altri.
Ma intende chiarire sulla questione amianto. Sul tema abbiamo preparato un documento e l'abbiamo sottoposto alla minoranza e quando è stato convocato un Consiglio ad hoc la minoranza non si è presentata. Quella firma del decreto vergona di Giorgetti nessuno di noi l'ha firmata, mentre Lei Consigliere Morsolin quel giorno ha tenuto su una Giunta e ha sulla coscienza quella cosa di 10 anni fa che non può essere cambiata. Mettere delle bandierine sul dolore delle persone è avvilente.
- **Francesco Toneguzzo** del g.c. Lega FVG per Salvini Premier: il quale si associa totalmente al collega Bearzi. Interviene in riferimento al secondo intervento della Consigliera Morsolin. Sentire parlare di amianto dal lato suo è difficoltoso. Ritiene che tutto ciò che è nato dal 22 luglio 2015 “i quattro amici al bar con Lei che si astiene per dare il numero legale” è personalmente, visto che porto il nome di una persona che è morta di amianto, è inaccettabile da parte mia; afferma che “il 22 luglio 2015 ha fatto nuovamente morire migliaia di persone, Lei e i quattro amici al bar”

La Consigliera **Cristiana Morsolin** chiede di intervenire per fatto personale.

Il Vice Presidente **Alessandro Saullo:** “Lei quel giorno ha fatto nuovamente morire le persone” è fatto personale, può replicare per fatto personale.

La Consigliera **Morsolin** premette che si era deciso, come riportato a verbale della seduta, di discutere di amianto concordando con la minoranza e non è stato fatto. Ribadisce che quella scelta, fu una scelta che contestò in modo radicale, voi vi appellate alla cosa del numero legale, ma sapete che sarebbe comunque passata. La scelta di costituirsi Parte Civile in quei processi del Comune di Monfalcone fu portata avanti, scusate visto che citate sempre i parenti, da mia madre, che ha lavorato in quel cantiere. Ritiene, visto che fu una scelta alla quale si è opposta, una battaglia che ha perso, inaccettabile che le si dica che ha la responsabilità dei morti, non lo accetta, perché la responsabilità dei morti era delle grandi imprese, quelle a cui voi oggi avete dato i soldi.

L'Assessore **Cisint** chiede la parola.

Il Vice Presidente **Saullo**, ribadisce che dentro un'aula si parla secondo il regolamento dell'aula, se le persone non denigrano gli altri consiglieri non ci sono fatti personali. La replica è stata concessa in quanto a suo avviso, dire che qualcuno è responsabile due volte della morte di altre persone, evidenzia un fatto personale. Ribadisce che dà la parola secondo il regolamento se si ritiene che non sia così possiamo fare una Capigruppo.

Si procede di seguito con la prosecuzione delle repliche dei Consiglieri.

- **Francesco Volante** del g.c. Monfalcone Vola: il quale preliminarmente ringrazia tutti gli addetti ai lavori, gli uffici hanno dimostrato una gestione puntuale agli indirizzi posti dall'Amministrazione ed ora giunti all'attuazione.
Da un'attenta analisi dei documenti emergono evidenti le tracce degli interventi programmati e realizzati nei settori di interesse.

Ritiene che il bilancio sia in linea con le misure programmatiche dell'Ente e ne riporta alcune poste. Cita inoltre le Opere pubbliche e il programma triennale. Ritiene si persegua un miglioramento e un ammodernamento urbano della città. L'Amministrazione con questo bilancio ha mostrato non solo la bravura ma anche sensibilità verso i cittadini. Ringrazia nuovamente tutti quelli che hanno lavorato. Il voto sarà favorevole.

- **Gabriele Bergantini:** *preliminarmente dà la solidarietà al collega Toneguzzo, che ha espresso la sua opinione, seppur forte. La Consigliera poteva far cadere il Sindaco. Ribadisce sul tema dell'amianto ricordando i fatti e le azioni fatte sull'amianto. Quello che era riportato nella nostra mozione e che abbiamo votato compattamente era il supporto al lavoro della Giunta e alle interlocuzioni dell'Onorevole Cisint con il Governo che hanno portato all'elaborazione di un emendamento per intervenire su quanto è successo. Sulla TARI ha la tabella passatagli dall'assessore Venni con i numeri delle diminuzioni; dire che è aumentata non è vero. Sul Centro Giovani abbiamo deciso di dare in convenzione solo la gestione delle sale musica, al fine di dare valore a ciò che voi avete abbandonato negli scatoloni. Il voto è a favore.*

Ultimati gli interventi di replica dei consiglieri il Vice Presidente passa alle dichiarazioni di voto, ricordando che saranno uniche relativamente ai 4 punti collegati al bilancio; intervengono i Consiglieri:

- **Cristiana Morsolin:** *crede che la discussione abbia messo in luce il perché non possono votare questo bilancio, non bastava un emendamento. Ritiene che i recenti interventi non siano stati sui contenuti, su cosa facciamo per le persone, ma sugli attacchi personali, questo è quello che è successo; una modalità che è stata utilizzata molto in questi anni personalizzando gli attacchi proprio contro le persone, non sui contenuti. Ritiene di aver parlato di contenuti usando i termini e i dati dell'Amministrazione; sulla mozione citata non c'è una parola sul decreto. Evidenzia che si sta ancora parlando di opere datate per fatte nel 2019, ma come sta nell'ordine delle cose normali, ci vuole più tempo; la politica non decide le tubature, ma gli orientamenti. Sulla centrale a gas, nel DUP si scrive che siamo contro all'utilizzo di fonti fossili, ma si dimentica che abbiamo detto di sì a una centrale a gas, che è una fonte fossile. Quanto si governa è giusto prendersi le responsabilità, io, la mia me la sono presa, e voi dovete prendere la vostra.*
- **Suzana Kulier del g.c. Progetto FVG F.I. Berlusconi presidente:** *la quale si dichiara sempre sfavorevole agli attacchi personali alla politica che scende così ad attaccare personalmente, no. Per quanto riguarda il bilancio voterà favorevole, il bilancio non è solo un documento contabile, ma rappresenta il cuore della politica. Crede che questo bilancio dia alla città la possibilità di proseguire il suo percorso di sviluppo in tutti i settori. Ringrazia gli uffici, l'Onorevole Cisint e l'Assessore Venni per il lavoro ben fatto.*
- **Paolo Bearzi:** *risponde a quanto detto negli interventi precedenti sul sedime acquistato da Fincantieri per 600 mila euro, sulle terme che sono momentaneamente chiuse e non definitivamente come sarebbe stato quando avete lasciato l'amministrazione di questa città.*

Abbiamo messo mano a lavori che erano fatti male. La politica fiscale è diminuita dal 2016; i servizi alle persone sono rimasti invariati e le tariffe non sono aumentate come sull'asilo nido.

Da un punto di vista tecnico fa i complimenti a dott. Mantini e tutti gli uffici, ringrazia tutti i dipendenti che fanno un lavoro straordinario. La Lega voterà favorevolmente questo bilancio.

- **Lucia Giurissa:** *ritiene di non avere bisogno di dare solidarietà alla Consigliera Morsolin perché sa difendersi benissimo da sola e non c'è spazio per delegittimazione del Presidente. Se si deve stigmatizzare qualcosa, stigmatizziamo il clima di questo Cisint 2. Ricorda che è stato compresso ancora una volta lo spazio democratico inserendo anche i macrobiettivi. Siamo contenti di votare contro a questo bilancio. perché le battaglie sono state perse, nonostante una mistificazione comunicativa continua e riteniamo che dal prossimo anno ci deve essere una svolta importante a Monfalcone e nella Regione.*

*Terminate le dichiarazioni di voto **Il Vice Presidente del Consiglio Alessandro Saullo**, dopo aver posto in votazione gli argomenti collegati, punti 2, 3 e 4 dell'odierno ordine del giorno pone in votazione il presente provvedimento, tramite il sistema elettronico presente in sala:*

Con

- **14 voti favorevoli**
- **3 voti contrari (Morsolin, Saullo, Giurissa)**

Palesemente espressi da 17 Consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione nella stesura sopra riportata

Il Vice Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Con

- **14 voti favorevoli**
- **3 voti contrari (Morsolin, Saullo, Giurissa)**

*Palesemente espressi da 17 Consiglieri presenti, **il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 1 comma 19 L.R. 11.12.03 n. 21, e successive modificazioni ed integrazioni.*

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Consigliere - Vice Presidente
Alessandro SAULLO

Il Segretario Generale
Luca STABILE

